



## IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, conferito all'Arch. Carla Di Francesco con D.P.C.M. 05/08/2007;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20/10/2005 con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 – comma 2 – lettere b), c), d) del DPR 173/2004;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21/10/2005 con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del D.Lgs 42/2004;

Vista la nota del 03/07/2007 ricevuta il 06/07/2007 con la quale l'Ente FONDAZIONE DON LUIGI GATTI ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visti i pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, espresso con nota ricevuta il 20/11/2007, e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, espresso con nota prot. 11397 del 31/08/2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI GATTI"
provincia di	BRESCIA
comune di	MILZANO
sito in	PIAZZA ROMA n. 10; MILZANO



Distinto al C.T. / C.F. al  
foglio 5      particella 417/sub. 1 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI GATTI", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 28 NOV 2007

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco



**Relazione Allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI GATTI"</b>
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	MILZANO
Località	MILZANO
Cap	25020
Nome strada	PIAZZA ROMA
Numero civico	10
Chilometro	SNC

**Relazione Storico-Artistica**

Immobile ubicato in centro storico, nelle immediate vicinanze della parrocchiale, realizzato nei primi anni del 1900.

La struttura, ampliata e rimodernata per i necessario adeguamenti connessi alla sua destinazione d'uso - *scuola dell'infanzia* - conserva sia all'esterno che all'interno le prerogative originarie, presentando eleganti prospetti articolati su due piani, scanditi da fasce marcapiano, lesene, bugnato e finestre incorniciate.

La facciata laterale esibisce un interessante elemento architettonico rappresentato da una torretta centrale, in leggero aggetto, sovrastata da un fastigio.

Negli interni si rilevano bei pavimenti in marmette e policromi, ed alcuni ambienti con volte a botte.

Milano, 28 NOV 2007

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

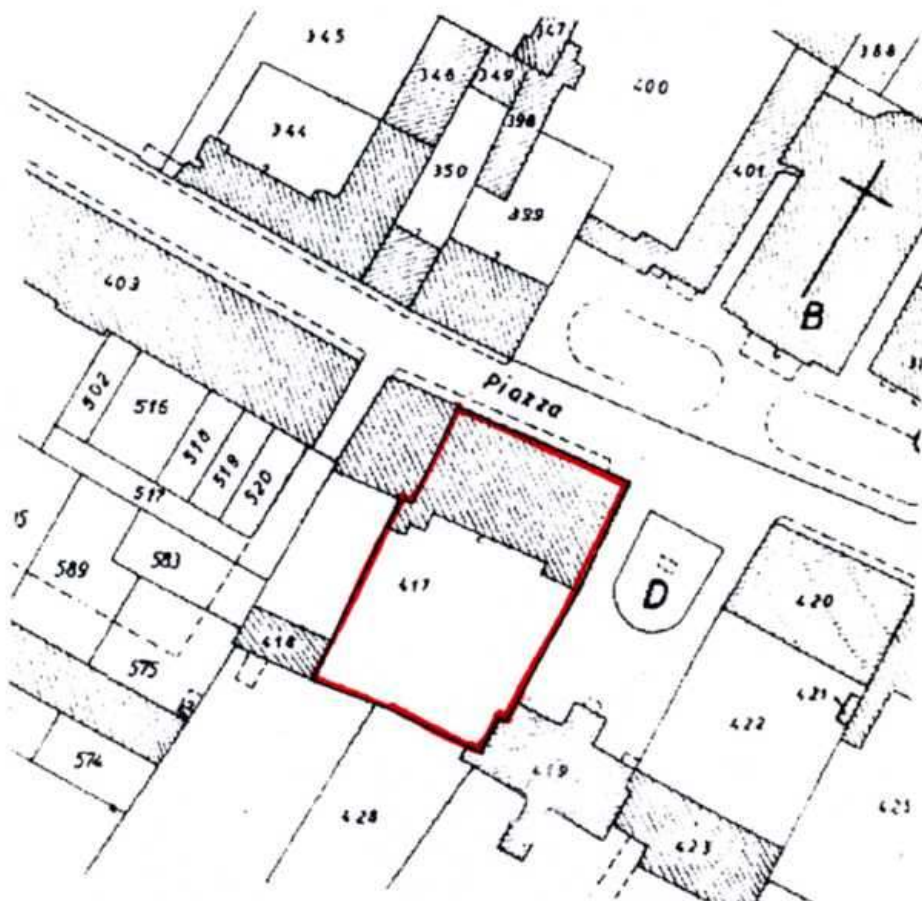


## Planimetria Allegata

### Identificazione del Bene

Denominazione	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI GATTI"</b>
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	MILZANO
Località	MILZANO
Cap	25020
Nome strada	PIAZZA ROMA
Numero civico	10
Chilometro	SNC

### Planimetria catastale



Milano, 28 NOV 2007

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco



Direzione Regionale Beni Culturali  
e Paesaggistici della Lombardia

PROTOCOLLO GENERALE

**PROT.0000378 - 14.01.2008**  
**TITOLO IV CLASSE 2 PARTENZA**

alla FONDAZIONE DON LUIGI GATTI  
Piazza Roma, 10  
25020 MILZANO (BS)

e, p.c.: alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e per il Paesaggio  
Via G. Calini, 26  
25121 BRESCIA

**OGGETTO:** MILZANO (BS) – Immobile denominato "Scuola dell'Infanzia Don Luigi Gatti", sito in piazza Roma 10, censito in catasto al Foglio 5, particella 417/sub 1.  
Autorizzazione all'alienazione ai sensi degli artt. 56 - 57 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) s.m.i.;

**VISTA** la richiesta di autorizzazione alla alienazione inoltrata con nota del 06/12/2007, pervenuta in data 21/12/2007;

**VISTO** il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, in data 28/11/2007, con il quale si dichiara l'interesse storico artistico del bene in oggetto;

**VALUTATE** la destinazione d'uso in essere e la documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 57-comma 1 del D. Lgs. citato;

### SI AUTORIZZA

l'alienazione del bene in oggetto, individuato in catasto al Foglio 5, particella 417/sub1, in quanto la stessa non ne pregiudica la conservazione o il pubblico godimento, individuando le seguenti destinazioni d'uso, ritenute compatibili con i caratteri storico-artistici e tali da non recare grave danno alla conservazione del bene:

- residenza, attività culturali, pedagogiche e socio-assistenziali.

Ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. citato, l'ente proprietario dovrà inoltrare alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia la denuncia di trasferimento del bene.

Si comunica che, come disposto dall'art. 57 - comma 3 del D. Lgs. citato, qualsiasi intervento sul bene in oggetto è subordinato ad autorizzazione rilasciata dalla medesima Soprintendenza di settore.

Si rammenta infine che il bene resta sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. 42/2004, indipendentemente dai futuri passaggi di proprietà e detenzione del bene ed indipendentemente da modifiche della natura giuridica dei soggetti proprietari, ai sensi dell'art. 12 - comma 9 del D. Lgs. citato.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

GCB/NM